

Le poesie di Silvano Ciprandi – 13

Care Amiche ed Amici,

questo coronavirus che ha scombussolato la nostra vita, costringendoci tra le mura domestiche per non cadere, ahimé, tra le sue pericolosissime grinfie, non può nulla sul nostro pensiero, capace di superare qualsiasi ostacolo e, in particolare, sulla poesia, il più bel nutrimento della nostra anima. Ho quindi pensato di mantenere vivo quel filo che ci ha fin qui legati durante i nostri incontri culturali, proponendovi una settimanale lettura di poesie.

MARCELINE DESBORDES-VALMORE (1786-1859)

Le poesie d'amore di questa poetessa si presentano come brevi momenti isolati della sua vita sentimentale nei quali ha saputo trovare espressioni profondamente sincere e allo stesso tempo delicatamente sommesse, tali da renderle alquanto originali. Vi propongo uno di quei momenti, dal titolo "Le rose di Saadi", nel quale l'elegante e musicale andamento del verso prelude ad una piacevole serata d'amore.

LE ROSE DI SAADI

Ho voluto stamani portarti delle rose.
Le tenevo raccolte, le tenevo ben chiuse
Nella cintura stretta. Le rose erano tante!

I nodi si son sciolti. Le rose, in un momento,
Son volate via tutte, verso il mare, nel vento.
L'acqua con sé le ha prese nel suo moto incessante.

L'onda ne è divenuta rossa, come infiammata.
Stasera la mia veste ne è ancora profumata...
Tu su di me respirane il ricordo inebriante!